



# *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

**Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**Vista** la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua l’intervento relativo al sito di “Gela e Priolo” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Gela e Priolo”;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 10 marzo 2006 recante la nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Priolo”;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Vista** la documentazione in merito alla validazione dei dati e delle indagini ambientali relative a suolo e falda dell’area CS9 del sito Syndial SpA di Priolo trasmessa da ARPA Sicilia – Dipartimento di Siracusa con le note del 7 dicembre 2004 con protocollo n. 7905 e del 26 ottobre 2007 con protocollo n. 6703, acquisite al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente al n. 21413/QdV del 14 dicembre 2004 e al n. 28111/QdV del 26 ottobre 2007;

**Visto** il “Progetto definitivo di bonifica dell’Area CS9. Stabilimento di Priolo” trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 1° aprile 2004 con protocollo n. 104, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al n. 5630/QdV dell’8 aprile 2004;

**Visto** il verbale della conferenza di servizi decisoria del 30 giugno 2004 che ha esaminato il “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo” e ha formulato una serie di prescrizioni richiedendo alla Syndial SpA di presentare un’integrazione progettuale di recepimento delle prescrizioni medesime;

**Visto** il documento “Integrazione al Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo” trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 28 luglio 2004 con protocollo n. 222, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al n. 13782 del 3 agosto 2004;

**Considerato** che nella conferenza di servizi istruttoria del 27 gennaio 2005 è stato esaminato il “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo”;

**Vista** la nota tecnica “Risposte alle prescrizioni di cui alla Conferenza dei servizi del 27 gennaio 2005” trasmessa dalla Syndial SpA con nota del 23 febbraio 2005 con protocollo n. 41, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al n. 4050/QdV del 23 febbraio 2005;

**Visto** il verbale della conferenza di servizi decisoria del 28 febbraio 2005 che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo”, così come integrato dal documento “Integrazione al Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo”, richiedendo, ai fini della predisposizione del decreto di approvazione, un’ulteriore integrazione di recepimento delle prescrizioni fissate dalla conferenza medesima;

**Visto** il documento “Addendum alla nota tecnica Risposte alle osservazioni della Conferenza di servizi del 27 gennaio 2005” trasmesso dalla Syndial SpA, in ottemperanza a quanto richiesto dalla conferenza di servizi decisoria del 28 febbraio 2005 e sulla base di un incontro svoltosi a Roma presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, con nota del 13 giugno 2005 con protocollo n. 145, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al n. 12347/QdV del 16 giugno 2005;

**Visto** il verbale della conferenza di servizi decisoria del 18 luglio 2005 che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il documento “Addendum alla nota tecnica Risposte alle osservazioni della Conferenza di servizi del 27 gennaio 2005”;

**Visto** il documento “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo. Risposta alle osservazioni della Conferenza di servizi del 18 luglio 2005” trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 3 agosto 2005 con protocollo n. 191, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16140/QdV del 5 agosto 2005;

**Visto** il parere sul documento “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo. Risposta alle osservazioni della Conferenza di servizi del 18 luglio 2005” trasmesso dall’APAT con nota del 22 settembre 2006 con protocollo n. 26458, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18749/QdV del 26 settembre 2006;

**Vista** la nota della Syndial SpA del 14 maggio 2007 con protocollo n. 134, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13379/QdV del 25 maggio 2007, nella quale si forniscono chiarimenti in merito al parere dell’APAT sul documento “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo. Risposta alle osservazioni della Conferenza di servizi del 18 luglio 2005”;

**Vista** la nota dell’APAT del 28 maggio 2007 con protocollo n. 16923, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13774/QdV del 29 maggio 2007, con la quale si prende atto dei chiarimenti formulati dalla Syndial SpA nella nota del 14 maggio 2007 con protocollo n. 134/07;

**Vista** la nota della Regione Siciliana del 6 settembre 2018 con protocollo n. 55095, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17794/STA del 6 settembre 2018, in merito alla non assoggettabilità alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale degli interventi previsti nel “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo”;

**Visto** il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico, reso con nota con protocollo n. 36630 del 12 febbraio 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 2840/STA del 13 febbraio 2019;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

1. È approvato il “Progetto definitivo di bonifica Area CS9 – Stabilimento Priolo” trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 1° aprile 2004 con protocollo n. 104, così come integrato dai documenti trasmessi dalla Syndial SpA con le note del 28 luglio 2004 con protocollo n. 222, del 23 febbraio 2005 con protocollo n. 41, del 13 giugno 2005 con protocollo n. 145, del 3 agosto 2005 con protocollo n. 191 e del 14 maggio 2007 con protocollo n. 134.
2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto di cui al comma 1 nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
3. Resta salvo l'obbligo della Syndial SpA di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame di dette Amministrazioni nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.
4. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente ai verbali delle conferenze di servizi decise del 30 giugno 2004 e del 28 febbraio 2005.
5. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

### **ART. 2**

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma contenuto nel Progetto medesimo.

### **ART. 3**

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Syndial SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti da trattare e/o ulteriori e imprevisti punti da sottoporre a emungimento e/o fossero comunque emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quelle previste nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti

alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Syndial SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

#### **ART. 4**

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, dovrà essere prestata una fideiussione a cura della Syndial SpA a favore della Regione Siciliana, per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento previsto nel Progetto, pari a 4.250.000,00 euro (quattro milioni e duecentocinquantamila euro).

Il Direttore Generale  
*Maddalena Mattei Gentili*